



CITTA' DI TORINO

Vice Direzione Generale Servizi Tecnici, Ambiente, Edilizia Residenziale Pubblica e Sport
Settore Edifici Municipali

Servizio Centrale Contratti
Appalti ed Economato - Appalti Lavori Pubblici

OGGETTO: Procedura aperta n° 79/2011 – Appalto integrato per la ristrutturazione degli edifici ex Incet di via Banfo – Secondo lotto funzionale - Quesiti posti relativamente ai requisiti di partecipazione alla gara.

Sono pervenute al Settore la note che si allegano, recanti quesiti in merito alla gara di cui all'oggetto, in riferimento ai quali, come da accordi intercorsi con codesto spett.le Servizio, si ritiene di rispondere secondo quanto segue:

Quesito n° 11

Un concorrente chiede se “sia possibile utilizzare un modello standard di analisi giustificative, che riporti tutte le informazioni coma da Vs. modello allegato 2”. In allegato al quesito viene inviato modello standard della medesima ditta.

Risp.: Da un esame del modello proposto se ne riscontra, pur con qualche differenza nell'organizzazione delle singole voci elementari che compongono l'analisi, la sostanziale rispondenza rispetto ai contenuti del modello allegato. Pertanto non si rilevano gli estremi per impedirne l'utilizzo. Tuttavia, al fine di agevolare la successiva valutazione sulla congruità delle offerte, sarebbe preferibile, da parte dei concorrenti, attenersi a quanto previsto dal Disciplinare, utilizzando una riproduzione quanto più possibile fedele della scheda modello allegata, in particolare per quanto attiene l'organizzazione dei dati.

In relazione al quesito posto si mette in evidenza quanto riportato a pagina 8 del Disciplinare in merito alla presentazione dei predetti giustificativi, che non è da intendersi obbligatoria in allegato all'istanza di partecipazione alla gara ma potrà essere differita alla successiva fase di verifica delle offerte, previa richiesta dell'Amministrazione.

Quesito n° 12

Un concorrente chiede se “per le Relazioni tecniche, quando si parla ad esempio di max. 5 cartelle in formato A4, la copertina e l'indice si intendono sempre ricompresi nel conteggio di cui sopra oppure le stesse non vengono conteggiate come pagine essendo un elemento rappresentativo e quindi a sé stante”.

Risp.: Si precisa che i due elementi di cui sopra, inessenziali ai fini della valutazione dei contenuti migliorativi, non sono da considerare concorrenti alla determinazione del numero di pagine indicato.

Nella medesima nota, al punto 2a) viene richiesto se “le bonifiche previste (belliche, ambientali e smaltimento amianto) siano state completamente già eseguite nell'appalto precedente (vedi lotto



1)”. Al punto 2b), qualora non lo fossero, si chiede di “specificare quali bonifiche occorrano (se ambientali o di altro tipo) ed in quali zone è previsto dover operare”. Al punto 2c) si rileva l’esistenza di un’unica voce di computo (art. 519 del CME) inerente lo smaltimento di terreno scavato contaminato per un totale di mc. 3487,86, chiedendo se “oltre a quanto indicato non vi siano ulteriori bonifiche in quanto già effettuate nel precedente lotto 1”.

Al punto 3 viene infine richiesto se le opere di ricostruzione delle strutture di capriata “siano state inserite e quindi già eseguite nel precedente lotto 1 oppure se siano oggetto del presente appalto”.

Risp.: La materia dei predetti quesiti, in merito ai quali si rimanda all’attento esame degli elaborati progettuali a base di gara, viene trattata, nei suoi aspetti generali, nel corso dei sopralluoghi richiesti ai concorrenti presso l’area di intervento. In breve sintesi si precisa tuttavia che le attività di bonifica saranno esaurite già nell’ambito del 1° lotto di intervento attualmente in corso sull’area e che pertanto non si prevedono interventi in tal senso a carico dell’Appaltatore del 2° lotto. Lo stesso sarà tuttavia chiamato al rispetto di quanto disposto dalla documentazione in materia ambientale, in visione obbligatoria presso gli uffici del Settore e già trasmessa alla scrivente su supporto digitale, per quanto riguarda:

- la gestione delle terre di scavo nell’ambito delle attività del cantiere;
- il loro conferimento alle discariche (di cui alla voce di computo indicata), per le parti in esubero;
- il rispetto dei minimi imposti per le stratigrafie delle sistemazioni a raso (già recepiti nel progetto definitivo a base di gara);
- i provvedimenti da porre in essere qualora dovessero emergere, in corso d’opera, evidenze circa situazioni di inquinamento superiore a quelli “soglia” previsti, allo stato attuale non prevedibili, la cui gestione dovrà di volta in volta essere concertata con la Direzione Lavori e gli organi competenti.

Per quanto riguarda le capriate delle coperture il previsto intervento di recupero e consolidamento (attualmente in corso) sarà esaurito nell’ambito del 1° lotto, restando in carico all’appaltatore del 2° il solo recupero delle parti indicate nel progetto definitivo posto a base di gara.

Quesito n° 13

Un concorrente chiede se, in merito alle relazioni di cui ai punti 15 B 8) e 15 B 9) di cui a pag. 24 del disciplinare sia “ammesso produrre delle relazioni con numero di pagine superiore a 5 e se queste pagine possano anche non rispettare il formato A4 (si veda per esempio la produzione di disegni, grafici, ecc...)”.

Risp.: Si richiama a tale proposito quanto già pubblicato in risposta al quesito n. 10, precisando che l’uso del formato A4 è richiesto per quanto riguarda la relazione mentre per quanto concerne gli allegati grafici prodotti a supporto potrà anche essere ammesso il ricorso a formati diversi.

Quesito n° 14

Un concorrente chiede se “essendo il nostro un consorzio stabile di cui all’art. 34 comma 1 lett b dobbiamo indicare per quali consorziate il consorzio concorre come da voi specificato nel bando ma le consorziate indicate devono anch’esse predisporre singolarmente la dichiarazione richiesta al punto 15 A1 lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), q), r)? Occorre che le stesse ditte consorziate inseriscano altri documenti ai fini dell’ammissione alla gara?”.

Risp.: In merito al primo quesito proposto si precisa che anche le singole consorziate indicate



dovranno predisporre singolarmente le dichiarazioni richieste nel disciplinare limitatamente alle parti non di stretta competenza del Consorzio complessivamente inteso e quindi specificatamente alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), n), o). Relativamente al secondo quesito si rimanda invece a quanto disposto in merito dal disciplinare di gara.

Quesito n° 15

Un concorrente manifestata l'intenzione di partecipare alla gara di cui all'oggetto con un consorzio stabile in possesso di SOA di costruzione e di progettazione e richiede se, essendo il consorzio in possesso, per la parte di progettazione, della V classifica ciò costituisca requisito sufficiente per la partecipazione.

Risp.: In merito al tale quesito si rimanda a quanto già risposto al quesito n. 6. Il possesso della classifica SOA non esonera i concorrenti dal possesso dei requisiti di cui alle pagine 14 e successive del Disciplinare di gara.

Quesito n° 16

Un concorrente chiede se “in caso di partecipazione con ipotesi B1, come indicato nel disciplinare a pagina 16, è necessario che anche il progettista “indicato” (o un suo delegato) svolga la ricognizione dei luoghi e presa visione documentazione come indicato nel punto 13 di pagina 9 oppure è sufficiente che tale operazione venga effettuata dalla sola impresa partecipante?”.

Risp.: In merito a tale quesito si precisa che la ricognizione dei luoghi e la presa visione della documentazione ambientale (che a semplice richiesta viene fornita in copia su supporto digitale fornito dal concorrente) sono richieste, personalmente o tramite delega, a tutti i soggetti indicati nell'istanza di partecipazione alla gara quali esecutori delle opere e/o dei previsti servizi di progettazione. Tale richiesta viene peraltro evidenziata sia in sede di prenotazione dei predetti sopralluoghi sia nel corso dei medesimi. Il Settore rimane a disposizione, entro i termini prestabiliti, per consentire gli ulteriori sopralluoghi ai soggetti interessati che non abbiano ancora provveduto, in via diretta o per delega, ai predetti adempimenti.

Quesito n° 17

Un concorrente chiede, in un primo quesito, chiarimenti in merito al numero di cartelle da predisporre per le relazioni.

Risp.: Si rimanda in tal senso a quanto già risposto a precedenti quesiti sulla medesima materia ribadendo che gli schemi e allegati grafici non sono da intendersi come concorrenti al numero di pagine.

In un secondo quesito viene richiesto cosa si intenda con la dicitura “non dovranno alterare la natura del progetto” riferita ai contenuti dell'offerta tecnica e se la stessa sia da “interpretare in maniera più rigorosa, in quanto potrebbe significare che le proposte non possono modificare la tipologia di materiale né le stratigrafie, oppure in maniera più generica riferendola al complesso delle opere”.

Risp.: Il significato di tale dicitura è meglio esplicitato nei periodi successivi, dove si chiarisce come non siano ammesse varianti al progetto definitivo posto a base di gara, intendendo richiamare i concorrenti, con tali indicazioni, allo sviluppo di un'offerta tecnica che nel proporre migliorie al progetto a base di gara ne preservi i caratteri morfologici e funzionali. In tal senso sono pertanto da considerarsi accettabili modifiche (nella fattispecie del quesito stratigrafiche) che non alterino il risultato estetico dell'opera e che rispettino tutti i requisiti prestazionali minimi indicati, restando nella facoltà del concorrente proporre soluzioni che migliorino, in tutto o in parte, questi ultimi. Si richiama inoltre l'attenzione sul secondo periodo di pagina 25 del Disciplinare, che lascia all'esclusiva discrezionalità dell'Amministrazione la facoltà di accettare



o meno, formalmente, le singole migliorie proposte in fase di offerta.

Quesito n° 18

Un concorrente, alla luce di quanto contenuto dal Disciplinare di gara ai punti 15B8 (individuazione delle situazioni ritenute più critiche ai fini della sicurezza all'interno del cantiere e le conseguenti modalità operative tese a garantire la totale sicurezza per le proprie ed altrui maestranze) e 15B9 (esplicitazione di eventuali integrazioni al fine di migliorare ulteriormente le condizioni di sicurezza dei lavoratori), ed al fine di consentire di sviluppare nel dettaglio la propria proposta “richiede di poter avere copia aggiornata del cronoprogramma relativo alle opere del primo lotto di intervento ed inoltre le previste tempistiche di attività per la realizzazione dell'edificio scolastico adiacente il lotto di intervento posto a base di gara. L'acquisizione delle informazioni richieste risulta prodromica ad ogni attività di sviluppo dei citati punti 15B8 e 15B9 dell'offerta tecnica (solo l'esatta conoscenza delle effettive interferenze delle attività consente l'individuazione delle lavorazioni critiche e le conseguenti proposte)”. In conseguenza viene richiesta “la concessione di una proroga quantificata in non meno di 15 giorni solari a far data dalla ricezione delle informazioni richieste”.

Risp.: Per quanto concerne le tempistiche previste per le lavorazioni del primo lotto di intervento si rimanda ai contenuti del Piano di Sicurezza e Coordinamento allegato al progetto definitivo a base di gara, che recepiscono allo stato attuale un'attendibile ipotesi circa lo sviluppo delle medesime e costituiscono base comune a tutti i concorrenti sulla quale elaborare l'offerta tecnica. Si ribadisce che, come indicato nei documenti progettuali a base di gara, le maestranze facenti capo ai due soggetti appaltatori non saranno comunque ammesse a operare sulle medesime porzioni di fabbricato e che pertanto l'accesso di quelle operanti nell'ambito del secondo lotto potrà avvenire solo ad avvenuta conclusione delle lavorazioni potenzialmente interferenti previste nel lotto precedente. A tal fine sono state previste una serie di consegne parziali successive, con decorrenza dei tempi contrattuali solo a partire dall'ultimo verbale di consegna e dal pieno possesso delle aree da parte dell'appaltatore individuato per il 2° lotto.

Alla luce di quanto sopra un'eventuale dilazione o contrazione delle tempistiche relative al primo lotto non avrà particolari ricadute sull'organizzazione del cantiere del lotto successivo salvo quella di procrastinare o anticipare le suddette consegne parziali, riproponendo le medesime sovrapposizioni ipotizzate dal PSC, sulle quali, esclusivamente, i concorrenti sono quindi chiamati a illustrare le proprie proposte migliorative.

Si ritengono quindi non ricevibili tanto la richiesta di trasmettere ulteriore documentazione rispetto a quella reperibile sui canali telematici istituzionali della Città quanto quella di concedere un differimento sui tempi previsti per la gara.

Relativamente alle tempistiche per l'inizio dei lavori di realizzazione del vicino asilo/scuola materna a cura del Settore Edilizia Scolastica, sulla base della programmazione dei lavori pubblici della Città tale inizio è ipotizzabile per l'ultimo trimestre del 2012. Si fa comunque presente che lo stesso avrà accessi del tutto indipendenti da quelli del cantiere di cui alla presente e quindi le relative interferenze saranno limitate alla prossimità del confine tra le rispettive aree, che dovrà essere opportunamente delimitato secondo il tracciato indicato negli elaborati progettuali.

Cordiali saluti,

Il Dirigente
Arch. Dario SARDI

